



Carissime sorelle,

nelle prime ore del mattino di oggi, 10 agosto 2015, dalla Casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (Lecco), il Signore Gesù ha chiamato a sé, dopo una lunga vita di donazione, la nostra cara sorella

Suor Albina MONZANI



Nata a Filago (Bergamo) l'8 luglio 1927
Professa a Casanova (Torino) il 6 agosto 1950
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.

Filago, terra che diede i natali ad Albina è un comune inserito in una zona particolare chiamata "isola", in quanto delimitata dai fiumi Brembo e Adda. In questa terra bergamasca, particolarmente immersa nel verde, dove tutto parla della bellezza della natura, Albina trascorse la fanciullezza e l'adolescenza. La famiglia, composta da 5 figli, (due fratelli e tre sorelle) era molto unita e coerente con le esigenze della vita di fede che i genitori trasmettevano efficacemente ai figli. Non si hanno notizie particolari del periodo in cui Albina rimase in famiglia se non che, prima di entrare nell'Istituto delle FMA aiutava nei lavori casalinghi e imparava l'attività di sarta. Tra i suoi ricordi si legge: *«La mia vocazione è nata in famiglia, in un ambiente modesto, ma ricco di valori intensamente vissuti. Condividevo i sentimenti della mia sorella maggiore che, attirata dalla vita religiosa era entrata tra le suore Sacramentine di Bergamo. Il mio direttore spirituale mi ha fatto conoscere le Figlie di Maria Ausiliatrice e sono rimasta conquistata dalla loro spiritualità».*

Il 31 gennaio del 1948, all'età di 21 anni, entrò come postulante ad Arignano (Torino) dove cominciò a conoscere e ad approfondire le fonti salesiane, la storia dell'Istituto e la spiritualità dei fondatori. Il 5 agosto dello stesso anno passò nel noviziato internazionale di Casanova (Torino).

Attraverso la concretezza della vita quotidiana, Albina cercò di assimilare il carisma salesiano interiorizzando i valori della spiritualità salesiana e a intensificare il rapporto di conoscenza e amore per il Signore. Il periodo di formazione fu per Albina un tempo di gioia in cui ricordava di essere stata seguita con cuore materno ma anche con fermezza perché potesse prepararsi con responsabilità a vivere la propria consacrazione.

Il 6 agosto 1950 emise i primi voti e rimase un anno a Torino come studente dove conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio. Nel 1951 iniziò il suo lungo cammino di apostolato nelle case di Francia lavorando con esemplare e fraterna collaborazione accanto alle consorelle. Nelle varie case fu elemento di pace, di unione e anche di allegro spirito comunitario. A Thonon-Les-Bains rimase un anno come infermiera poi passò a Lille e per tre anni lavorò come sarta e guardarobiera sempre disponibile, attiva e generosa.

Dal 1955 al 1960 fu a La Guerche impegnata nelle attività parrocchiali e nella catechesi. Ricordava: *«I miei anni più belli furono quelli vissuti a La Guerche. La scuola era posta in un centro rurale dove la presenza numerosa dei giovani ci consentiva di offrire loro una gioiosa formazione salesiana. In pochissimi anni cinque giovani chiesero di essere ammessi nel nostro Istituto».*

La catechesi parrocchiale continuò ad essere il suo compito prioritario nelle case di Paris, Lille Sud e Sion pur continuando l'attività di guardarobiera. A Sion ebbe modo di lavorare con gli emigrati italiani avvicinando giovani e famiglie in difficoltà e portando loro aiuti concreti e parole di conforto perché non si sentissero abbandonati in una terra sconosciuta.

Nel 1970 ritornò a Torino per conseguire il diploma per l'insegnamento di applicazioni tecniche e nel 1972 ritornò a Sion per l'insegnamento nella scuola professionale.

Nel 1979 venne richiamata in Italia per l'assistenza alla mamma ricoverata in ospedale e dopo la morte della mamma rimase a Milano Via Bonvesin de la Riva per un anno.

Dal 1981 al 2003 venne destinata a Veyrier nel cantone svizzero di lingua francese, dove si dedicò all'assistenza degli alunni nella scuola "La Salésienne".

Nel 2003, ormai debole di salute, venne accolta nella casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia. Trascorse gli ultimi anni nel silenzio e nella preghiera, accettando con serenità e umiltà quanto le veniva offerto. Si spense serenamente dopo aver ricevuto con devozione l'Eucaristia e aver risposto alle preghiere che le venivano suggerite.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco